
Secondo giorno della ventitreesima Riunione
Giornale MC(23) N.2, punto 7 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE MINISTERIALE
SUI PROGETTI DI ASSISTENZA OSCE NEL CAMPO DELLE ARMI
DI PICCOLO CALIBRO E LEGGERE E DELLE SCORTE DI
MUNIZIONI CONVENZIONALI**

1. Noi, Ministri degli affari esteri degli Stati partecipanti dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa,
2. consapevoli dei rischi e delle minacce per la sicurezza e la protezione legati alle scorte di armi di piccolo calibro e leggere (SALW) e le scorte di munizioni convenzionali (SCA),
3. preoccupati per l'accumulo eccessivo e destabilizzante e per la diffusione incontrollata di SALW e di munizioni convenzionali,
4. determinati a contribuire alla prevenzione e alla riduzione dei rischi e delle minacce legate alle scorte di SALW e di munizioni convenzionali, anche attraverso iniziative di cooperazione, di condivisione di informazioni e di assistenza,
5. determinati, in particolare, a prevenire, combattere ed eliminare l'utilizzo di SALW e di munizioni convenzionali a fini di terrorismo e di criminalità organizzata transnazionale,
6. esprimendo compiacimento per l'ampia assistenza fornita dall'OSCE nel campo delle SALW e delle SCA,
7. riconoscendo il valore dell'assistenza pratica fornita dall'OSCE per affrontare i rischi per la sicurezza e i fattori della protezione delle scorte di SALW e di munizioni convenzionali, inclusi le componenti del combustibile liquido per razzi, i materiali esplosivi e i dispositivi di detonazione in eccedenza in alcuni Stati dell'area dell'OSCE e nelle regioni limitrofe,
8. ribadendo le pertinenti disposizioni del Documento OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere, del Documento OSCE sulle scorte di munizioni convenzionali, del Piano d'azione dell'OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere e delle relative decisioni dell'FSC, tra cui la Decisione N.2/16 sulla facilitazione della fornitura di assistenza ai Partner OSCE per la cooperazione utilizzando le procedure delineate nei Documenti OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere e sulle scorte di munizioni convenzionali,

9. ricordando che il metodo preferibile per l'eliminazione delle SALW e delle SCA è la distruzione,
10. riconoscendo il contributo di tali progetti OSCE all'efficace attuazione del Programma d'azione delle Nazioni Unite per prevenire, combattere ed eliminare il commercio illegale di armi di piccolo calibro e leggere in tutti i suoi aspetti, e alla realizzazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU,
11. sottolineiamo la nostra volontà di affrontare congiuntamente tali rischi avvalendoci pienamente dei meccanismi OSCE per l'elaborazione e l'attuazione di pertinenti progetti di assistenza,
12. rileviamo a tale riguardo il valido contributo dell'assistenza dell'OSCE nel quadro dei Documenti sulle SALW e sulle SCA in relazione al miglioramento della sicurezza fisica, della gestione delle scorte, della sensibilizzazione sui rischi e della distruzione di SALW e SCA in eccedenza,
13. accogliamo con favore i progressi finora compiuti nell'elaborazione e attuazione dei progetti OSCE, che hanno consentito di distruggere oltre 50.000 armi di piccolo calibro e leggere e 18.000 tonnellate di munizioni convenzionali, di migliorare la sicurezza e la protezione presso 95 siti di stoccaggio nonché di rafforzare le capacità di gestione delle scorte,
14. riconosciamo l'importanza dell'assistenza volontaria e accogliamo con favore i contributi offerti dagli Stati partecipanti ai progetti OSCE relativi alle SALW e alle SCA, che nel periodo 2005–2016 sono ammontati a più di 25 milioni di euro, in aggiunta ai contributi in natura,
15. prendiamo atto dei preziosi contributi degli Stati partecipanti beneficiari alla positiva attuazione dei progetti di assistenza,
16. prendiamo nota degli sforzi compiuti dalle strutture esecutive dell'OSCE per la gestione dei progetti SALW/SCA, anche attraverso i pertinenti programmi di accantonamento del fondo fiduciario, le incoraggiamo a continuare a promuovere il coordinamento e la valutazione dei progressi al fine di rafforzare le sinergie ed evitare duplicazioni, e le esortiamo ad assistere ulteriormente gli Stati partecipanti nell'attuazione dei progetti in modo efficiente e trasparente, ai sensi dei Documenti OSCE sulle SALW e le SCA delle pertinenti decisioni dell'FSC,
17. invitiamo gli Stati partecipanti a continuare a fornire contributi extra bilancio a sostegno dei progetti di assistenza dell'FSC nel campo delle SALW e delle SCA, sia per progetti specifici sia fornendo risorse e competenze tecniche al programma globale dell'OSCE sulle SALW e le SCA;
18. incoraggiamo a proseguire i dibattiti sulle attuali questioni di sicurezza relative ai progetti sulle SALW e le SCA, anche nel corso dei Dialoghi sulla sicurezza dell'FSC, e a considerare l'organizzazione di conferenze periodiche sulle SALW e le SCA. Tali conferenze servirebbero tra l'altro a valutare l'attuazione dei progetti in corso sulle SALW/SCA,

assicurando al contempo l'efficienza dei costi raggruppando, ove appropriato, altre pertinenti riunioni di valutazione e Dialoghi sulla sicurezza;

19. invitiamo gli Stati partecipanti a scambiare opinioni e informazioni e a condividere migliori prassi, su base volontaria e ove pertinente al mandato dell'FSC, ad affrontare le conseguenze dell'accumulo eccessivo e destabilizzante e della diffusione incontrollata di SALW e di munizioni convenzionali su donne e bambini, creando altresì pari opportunità di partecipazione delle donne ai processi decisionali, di pianificazione e di attuazione relativi ai progetti OSCE di assistenza nel campo delle SALW e delle SCA;

20. invitiamo gli Stati partecipanti a considerare la possibilità di fornire, su base volontaria e in cooperazione con altre organizzazioni e istituzioni internazionali, assistenza tecnica, finanziaria e consultiva per progetti sulle SALW e le SCA, in risposta a richieste dei Partner OSCE per la cooperazione e in conformità alla Decisione N.2/16 dell'FSC;

21. invitiamo i Partner OSCE per la cooperazione a considerare l'opportunità di impegnarsi congiuntamente con gli Stati partecipanti dell'OSCE per attenuare i rischi derivanti dalla presenza e dagli accumuli destabilizzanti di SALW e di SCA.